

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: L'ULTIMA CENAMetraggio { dichiarato
accertatoMarca: I.C.E.T. - INDUSTRIE CINEMA
TOGRAFICHE E TEATRALI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Produzione: Industrie Cinematografiche e Teatrali -
Interpreti: Bruno Barnabè - Katheline Rooney - David Peel - Jasmine Dee - Frederick
 Bradshaw - Piera Gandolfo - Maria La Venesia - Guido Viglione Borghese -
 Gianni Lovatelli -

Nel 1445, gli alleati sono da poco entrati a Milano. Un giovane tenente americano, appassionato cultore d'arte, invita due suoi superiori a visitare il Cenacolo delle Grazie. Un vecchio scroccastano narra ai tre ufficiali americani l'incredibile ma vera vicenda che ha condotto Leonardo a ritrarre per la testa del Cristo e per quella del Giuda lo stesso modello.

Discolvenza. Alla fine del 1400 quasi agli albori del 500, Leonardo cerca i modelli che serviranno per il Maestro e per gli Apostoli da dipingere nell'"Ultima Cena", il grande affresco ordinato a Leonardo da Lodovico il Moro per il refettorio della Chiesa di S. Maria delle Grazie.

Il giovane conte Franco Del Mortaro, nobile milanese, attira l'attenzione del grande pittore, che vede riflessa in quel volto una tragica espressione di dolore allorchè si separa dalla giovane amante, Isabella, che non vuole ostacolare il volere della famiglia Del Mortaro. - La vecchia sia Delizia, saputo che Franco è stato prescelto da Leonardo per fare da modello alla testa del Cristo, crede di intravedere una fonte di luore e di gloria per la sua famiglia nobile, ma decaduta, ma Franco disgustato da questa avidità ed accorato per la perdita di Isabella, decide di partire per la Spagna. - A Genova egli è vittima di una rapina, e il rapinatore dopo una lite con la propria amante, è da questa assassinato. Bianca, l'assassina, finge che l'assassino sia stato Franco, il quale ingiustamente viene condannato. Dopo tre anni di delitto, Bianca intossicata dal vizio e dal rimorso, confessa e Franco è acarcerato, ma quei tre anni di reclusione hanno distrutto in lui la fede in Dio e nella vita. Franco unitosi ad un compagno di viaggio ladro non è riconosciuto nemmeno da Leonardo e, suggestionato da un oste, chiede a Leonardo i trenta denari per i quali Giuda tradì Cristo. Leonardo ravvisa in quell'essere senza più anima il volto abietto del Giuda traditore e porta a compimento il suo capolavoro.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 19 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

4 MAR 1950

(Dr. G. di Tomasi)

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Fio de Pirro

Ma l'arte unita alla fede compie il miracolo/ quella divina opera d'arte che Franco contempla, mentre Isabella, ormai monaca, assicura a Leonardo che pregherà per l'uomo che essa amò e che crede in carcere per omicidio, redime il poveretto; egli ritrova la retta via e la salvezza dell'anima.

I tre americani che hanno ascoltato quel racconto capiscono per quale sovrumano potere il dipinto immortale, che già fu causa di un miracolo artistico e di un miracolo umano, ha potuto sopravvivere alla immagine distrutta operata dalla guerra.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA